

Il coordinamento aziendale OSPOL CSA del Corpo di Polizia Municipale di Capri, in nome e per conto di tutti i lavoratori, in riferimento a notizie date da alcuni media, in particolare del TG3 delle 19,00 del 06/12/2010, smentisce nella maniera più assoluta che l'azione sindacale in essere è stata dettata da motivi di discriminazione sessuale, nello specifico perché l'attuale responsabile della Polizia Municipale è donna. Smentisce, altresì, di aver effettuato scioperi in tal senso. I lavoratori del Corpo, tramite l'organizzazione sindacale OSPOL CSA nazionale, regionale e provinciale, ha intrapreso una vertenza sindacale tesa a contrastare l'impianto amministrativo di nomina dell'attuale responsabile della Polizia Municipale caprese poiché sembrerebbe contrastare con il c.d. decreto "Brunetta" che ha modificato l'art.110 del D.267/2000 e l'art.19 del D.165/2001. Qualora fosse necessario si ribadisce che per tutti i lavoratori della Polizia Municipale di Capri, anche in ossequio all'art.3 della Costituzione, tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Premesso quanto sopra chiedono ampia smentita.

Cordiali saluti.

Firmato i dipendenti del Corpo di Polizia Municipale di Capri